

PL

LIS e sordità a scuola
e nelle università italiane.
La prospettiva linguistica,
educativa e civica

**A CURA DI
MARIA TAGARELLI DE MONTE
PAOLO LORUSSO**

PL

Studi e ricerche sul plurilinguismo

II

La collana 'Studi e ricerche sul plurilinguismo' si propone, attraverso pubblicazioni originali, in forma monografica o collettanea, di contribuire alla riflessione intorno alle dinamiche che alimentano il plurilinguismo, in prospettiva sincronica, diacronica e comparata, su scala locale, nazionale e internazionale, e di offrire spunti di carattere applicativo per la formazione e la sperimentazione in ambito educativo.

Direttrice responsabile

Fabiana Fusco (Università di Udine)

Comitato scientifico

Davide Astori (Università di Parma)
Gerald Bernhard (Università di Bochum)
Moira Irina Cavaion (Centro di Ricerche Scientifiche di Capodistria)
Patrizia Cordin (Università di Trento)
Maria D'Agostino (Università di Palermo)
Silvia Dal Negro (Libera Università di Bolzano)
Franco Finco (Università Pedagogica della Carinzia 'Viktor Frankl')
Francesco Goglia (Università di Exeter)
Matejka Grgič (Istituto Sloveno di Ricerche, Trieste, Università di Lubiana)
Laura Linzmeier (Università di Regensburg)
Paolo Lorusso (Università di Udine)
Carla Marcato (Università di Udine)
Antonietta Marra (Università di Cagliari)
Luca Melchior (Università di Klagenfurt)
Martina Ožbot (Università di Lubiana)
Elton Prifti (Università del Saarland)
Paul Videsott (Libera Università di Bolzano)
Ruth Videsott (Libera Università di Bolzano)
Gabriele Zanella (Università di Udine)

Comitato di redazione

Gianluca Baldo (Università di Udine)

La collana si avvale di un sistema di selezione e valutazione delle proposte editoriali con revisori anonimi (referaggio a doppio cieco). Il Comitato scientifico può svolgere anche le funzioni di Comitato dei revisori.

*La presente pubblicazione è stata realizzata
con il contributo finanziario di*



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

hic sunt futura

DIPARTIMENTO DI LINGUE
E LETTERATURE,
COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E SOCIETÀ

*Progetto 'Interculturalità' (Piano
Strategico Dipartimentale 2022-2025)*

*Progetto grafico di copertina
cdm associati, Udine*

*Stampa
Press Up srl, Ladispoli (Rm)*

© **FORUM** 2025
Editrice Universitaria Udinese
FARE srl con unico socio
Via Palladio, 8 – 33100 Udine
Tel. 0432 26001
www.forumeditrice.it

ISBN 978-88-3283-477-2

PL

LIS e sordità a scuola
e nelle università italiane.
La prospettiva linguistica,
educativa e civica

**A CURA DI
MARIA TAGARELLI DE MONTE
PAOLO LORUSSO**

LIS e sordità a scuola e nelle università italiane : la prospettiva linguistica, educativa e civica / a cura di Maria Tagarelli De Monte, Paolo Lorusso. – Udine : Forum, 2025.

(P1 : studi e ricerche sul plurilinguismo ; 11)

ISBN 978-88-3283-477-2

1. Studenti [:] Sordi - Lingue dei segni - Insegnamento

I. De Monte, Maria Tagarelli II. Lorusso, Paolo

371.912 (WebDewey 2025) – EDUCAZIONE PER STUDENTI CON MENOMAZIONI UDITIVE

Scheda catalogica a cura del Sistema bibliotecario dell'Università degli studi di Udine

Indice

Premessa di Maria Tagarelli De Monte e Paolo Lorusso..... 7

Paolo Lorusso, Fabiana Fusco
*La diffusione e il riconoscimento delle lingue dei segni:
contesto e prospettive di studio*..... 11

Contributi

Davide Astori
*C'è lingue e Lingua. Per un passaggio dall'isomorfismo
all'isofunzionalismo* 35

Chiara Branchini, Lara Mantovan, Mirko Pasquotto
*La formazione sulla lingua dei segni italiana
all'Università Ca' Foscari di Venezia* 49

Donata Chiricò
*La cittadinanza alla prova della sordità. Breve storia
ad uso di coloro che vogliono vedere e ascoltare*..... 69

Maria Tagarelli De Monte
*Definire i bisogni linguistici di studenti sordi (e dei loro docenti)
nelle scuole del Friuli Venezia Giulia. Risultati preliminari
e prospettive di indagine* 81

Silvia D'Ortenzio
*Sordità e frasi complesse: un approccio alternativo
per l'insegnamento delle frasi relative* 99

| | |
|--|-----|
| Isabel Fischer <i>Standardizzazione del lessico specialistico in LIS: il ruolo dell'Università</i> | 129 |
| Carlo Geraci, Mirko Santoro, Carlo Cecchetto <i>Politiche di pianificazione linguistica e lingue dei segni. Il caso italiano alla luce del dibattito internazionale</i> | 149 |
| Chiara Sipione <i>La dimensione spaziale nella Lingua dei Segni Italiana tattile (LISt)</i> | 173 |
| Sara Trovato, Cinzia Meraviglia <i>L'educazione per le persone con sordità in dieci paesi europei: equità, accessibilità e responsabilità dei sistemi di istruzione</i> | 199 |

La formazione sulla lingua dei segni italiana all'Università Ca' Foscari Venezia

Chiara Branchini*, Lara Mantovan*, Mirko Pasquotto*

Abstract

Il contributo ripercorre le tappe fondamentali dell'insegnamento della lingua dei segni italiana all'interno delle università italiane. Tra queste, un'attenzione particolare è dedicata al contributo alla ricerca linguistica e all'offerta didattica della LIS dell'Università Ca' Foscari Venezia, articolata in un corso di laurea, tre corsi di laurea magistrali e il dottorato di ricerca, un campo scientifico interdisciplinare in cui la sordità e le lingue dei segni sono studiate da molteplici prospettive.

1. Introduzione

Il riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS), avvenuto il 21 maggio 2021 (legge n. 69), ha risvegliato l'interesse nei confronti di questa lingua e della comunità Sorda italiana. Un risultato a lungo atteso del riconoscimento giuridico della LIS è l'attenzione verso le politiche educative che riguardano le persone sorde, comprendendo tra esse coloro che utilizzano la LIS come strumento privilegiato di comunicazione. Di qui deriva la consapevolezza della necessità di strutturare e ampliare l'offerta formativa progettando percorsi mirati che formino le figure professionali (tra cui interpreti e assistenti alla comunicazione) che lavorano nel campo della sordità.

Questo contributo rappresenta un'occasione per realizzare un bilancio dell'attività svolta dal Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati (DSLCC) dell'Università Ca' Foscari Venezia negli ultimi 25 anni rispetto allo studio, alla formazione e alla ricerca condotte da professionisti sordi e udenti e di riflettere sulle scelte e sulle proposte formative in risposta alle esigenze del territorio e della comunità Sorda. Il lavoro svolto in questi anni ha consentito di laureare più di 1.400 studenti udenti e sordi che si sono specializzati nella LIS e nelle tematiche legate alla sordità.

* Università Ca' Foscari Venezia. Chiara Branchini è responsabile per le sezioni 1, 3.2, 3.3, 5, 5.1; Lara Mantovan è responsabile per le sezioni 2, 3, 3.1, 5.2, 6 e Mirko Pasquotto è responsabile per la sezione 4.

L'impegno dell'Università Ca' Foscari nel sostenere e diffondere la LIS inizia nel 1999 e ha visto negli anni una crescita esponenziale dell'offerta didattica, che si configura ad oggi del tutto paragonabile ai *Deaf Studies* offerti da università straniere particolarmente attive nello studio e nella ricerca sulle lingue dei segni (Cardinaletti, 2018b; Mantovan, 2021; Cardinaletti e Mantovan, 2022).

Ripercorrendo le principali tappe che hanno portato all'offerta formativa attuale, i seguenti paragrafi descrivono il contesto nel quale è stato attivato il primo corso di LIS nel 1999 (par. 2), le esigenze che hanno motivato l'attivazione del corso di Laurea in Lingue, civiltà e scienze del linguaggio (par. 3.1) dei corsi di Laurea magistrale in Scienze del linguaggio, Traduzione e interpretazione e Scienze pedagogiche per la comunicazione inclusiva mediata dalla LIS (par. 3.2) e gli sbocchi lavorativi di ciascuno di essi.

Nel paragrafo 3.3 è descritta la ricerca sulla LIS e, più in generale, sulla sordità svolta ad oggi da dieci dottori e dottoresse di ricerca all'interno del Dottorato di ricerca in Lingue, culture e società moderne e Scienze del linguaggio del DSLCC. Il paragrafo 4 è dedicato al contributo alla formazione e alla realizzazione di materiali didattici da parte dei Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) di LIS. Infine, il paragrafo 5 spiega l'importanza della ricerca linguistica sulla LIS e sulla sordità e i progetti nazionali e internazionali portati avanti negli anni dall'Università Ca' Foscari (par. 5.1). Il paragrafo 5.2, infine, è dedicato agli strumenti legati all'accessibilità che sono scaturiti dalle collaborazioni di ricerca dell'università (par. 5.2).

2. Una scelta coraggiosa e lungimirante

Circa quaranta anni prima del riconoscimento legislativo, la LIS è finita sotto la lente di ingrandimento di un gruppo di ricercatrici e ricercatori del Centro Nazionale delle Ricerche di Roma. Da allora è stata oggetto di indagine in un numero crescente di ricerche scientifiche. Ciò ha consentito alla comunità Sorda di prendere sempre più coscienza dello status linguistico dei segni e di attivarsi per la salvaguardia e la diffusione della LIS. Fin dall'inizio le ricerche sulla LIS si sono sviluppate grazie a una stretta collaborazione tra ricercatori udenti e sordi, che ha portato all'organizzazione dei primi corsi di LIS a partire dal 1982 (Volterra, 2011).

Il crescente interesse del mondo scientifico per questa lingua ha contribuito a stimolare una riflessione anche a livello accademico. Attraverso il decreto ministeriale del 23 giugno 1997 («Gazzetta Ufficiale», 27/07/1997) è avvenuta una generale ridefinizione dei settori scientifico-disciplinari e, tra le va-

rie modifiche apportate, è stato sancito l'inserimento della LIS nelle discipline scientifiche del gruppo di Glottologia e linguistica (L09A, poi L-LIN/01 e ora GLOT-01/A). Ciò ha consentito alle Università italiane di inserire la LIS nei piani di studio dei loro corsi di laurea¹. A seguito di questo decreto, la Scuola interpreti dell'Università di Trieste ha attivato un corso di LIS nell'a.a. 1998-1999 (Gran e Kellett Bidoli, 2000, p. 7). Sulla scia di questa esperienza accademica, nell'a.a. 1999-2000, l'Università Ca' Foscari ha inserito la LIS come insegnamento a libera scelta all'interno del corso di Laurea quadriennale in Lingue e letterature straniere. Il corso, insegnato dalla docente prof.ssa Carmela Bertone, ha attirato circa cinquanta studenti nell'arco di due anni. Il notevole interesse manifestato dagli studenti ha spinto l'ateneo veneziano a includere la LIS tra le lingue di specializzazione del corso di Laurea in Lingue e scienze del linguaggio (classe L-11) e del corso di Laurea specialistica in Scienze del linguaggio (classe LS-44) ora Laurea magistrale (classe LM-39).

Nel tempo, l'insegnamento della LIS all'Università Ca' Foscari si è così trasformato da attività formativa di breve durata e impatto limitato sull'offerta formativa a insegnamento strutturato e articolato in più annualità, esattamente come avviene per lo studio delle lingue vocali. Questo cambiamento ha rappresentato il punto di partenza per una riflessione più ampia, finalizzata alla progettazione e realizzazione di un percorso didattico dedicato ai cosiddetti *Deaf Studies*, un campo scientifico interdisciplinare in cui la sordità e le lingue dei segni sono studiate da molteplici prospettive (ad es. linguistica, culturale, sociale, antropologica, storica, psicologica, politica).

L'arricchimento dell'offerta didattica sui *Deaf Studies*, sostenuto dal costante interesse degli studenti cafoscarini, ha cercato di fornire risposte concrete alla crescente necessità di avere nel territorio professionisti esperti di LIS e sordità. In questo processo di espansione formativa si sono rivelati particolarmente importanti i momenti di scambio e confronto con programmi di *Deaf Studies* rinomati a livello internazionale (ad es. Universität Hamburg, Universitat Pompeu Fabra di Barcellona, Centro DCAL dell'University College London, Rochester Institute of Technology, Gallaudet University di Washington, DC), con le associazioni operanti a contatto con la comunità Sorda e Sordocieca (ENS-Ente Nazionale Sordi, Lega del Filo d'Oro, Anios-Associazione interpreti di lingua dei segni italiana) e con cooperative sociali del territorio.

¹ Per maggiori informazioni sui tre tipi di riconoscimento della LIS (scientifico, accademico e legislativo) si veda la discussione in Mantovan (2023).

3. L'offerta formativa attuale all'Università Ca' Foscari

Questo paragrafo presenta l'offerta formativa attuale dell'Università Ca' Foscari nell'ambito delle lingue dei segni e della sordità. Ad oggi è possibile per gli studenti con un interesse nei *Deaf Studies* ottenere una preparazione accademica interdisciplinare a tutti i livelli di formazione universitaria, dalla Laurea triennale fino al Dottorato di ricerca.

Gli insegnamenti sulla LIS e su tematiche legate alla sordità offerti all'interno dei diversi corsi di Laurea e Laurea magistrale si sostengono su due professoressse associate, una ricercatrice a tempo determinato in Tenure Track in servizio dall'a.a. 2024-2025, due CEL sordi segnanti nativi di LIS assunti a tempo indeterminato e docenti a contratto.

3.1. L'offerta formativa della Laurea

Il corso di Laurea in Lingue, civiltà e scienze del linguaggio (classe L-11) del DSLCC consente di acquisire e consolidare competenze in due lingue straniere per tre anni e, facoltativamente, di studiare una terza lingua straniera inserendola come insegnamento a libera scelta. Attualmente, questo corso offre la possibilità di studiare 16 lingue triennali e 3 lingue annuali. A partire dall'a.a. 2001-2002, è possibile inserire nel piano di studio la LIS come lingua triennale. Inoltre, come per le altre lingue, è prevista la possibilità di studiarla come terza lingua.

L'insegnamento della LIS al corso di Laurea è strutturato esattamente come l'insegnamento delle altre lingue di specializzazione, in quanto ciascuna annualità prevede un totale di 12 CFU e include due parti complementari e obbligatorie: le esercitazioni linguistiche e il modulo teorico. Le esercitazioni sono tenute da CEL sordi di madrelingua LIS (per un approfondimento si veda il par. 4), hanno una durata annuale e consentono agli studenti di acquisire competenze linguistiche in LIS di tipo ricettivo, produttivo, interattivo, nonché elementi caratterizzanti della cultura Sorda. Per quanto riguarda i moduli teorici, le lezioni sono tenute da due professoressse associate e da una ricercatrice, hanno una durata semestrale e sono finalizzate allo studio della grammatica della LIS e allo sviluppo di una competenza metalinguistica in chiave comparativa con le altre lingue.

Gli studenti che si iscrivono a questo corso e decidono di intraprendere lo studio della LIS sono generalmente persone adulte udenti che si trovano per la prima volta a comunicare utilizzando la modalità visivo-manuale. Si tratta quindi di apprendenti L2 M2, ovvero lingua seconda, modalità seconda. Per una discussione su questo tema si veda Chen Pichler e Koulidobrova (2015) e Marshall *et al.* (2020). L'esperienza maturata all'Università Ca' Foscari consente di avanzare delle riflessioni generali su aspetti rilevanti per la didattica di una

lingua visiva come la LIS. Durante le esercitazioni linguistiche, al fine di garantire agli studenti la possibilità di vedere bene il docente e i compagni, è utile prevedere la suddivisione della classe in gruppi poco numerosi e l'utilizzo di aule con conformazioni idonee all'apprendimento di una lingua visiva. Poiché la maggior parte degli apprendenti sono L2 M2 è importante considerare una fase di familiarizzazione con elementi tipici della modalità visiva, come la coordinazione dei due articolatori manuali, l'uso simultaneo di componenti manuali e non manuali (movimenti del capo e del busto, espressioni facciali, direzione dello sguardo e componenti orali) e l'impiego dello spazio segnico non solo per articolare i segni ma anche per veicolare informazioni grammaticali. I contenuti proposti nei moduli teorici sono fondamentali per esercitare la capacità di analisi e riflessione linguistica, nonché per favorire lo sviluppo della competenza metalinguistica.

A partire dall'a.a. 2011-2012 è stato attivato un insegnamento di LIS tattile, lingua utilizzata dalle persone sordocieche. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione tra l'Università Ca' Foscari e la Lega del Filo d'Oro, fondazione impegnata nell'assistenza, educazione, riabilitazione e recupero delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.

Oltre a LIS 1, LIS 2 e LIS 3, il corso in Lingue, civiltà e scienze del linguaggio offre numerosi insegnamenti nell'ambito dei *Deaf Studies*. Alla luce di questa esperienza, si evidenzia il loro contributo alla formazione accademica di esperti di LIS e sordità. La LIS tattile, menzionata poco sopra, consente di approfondire le proprietà linguistiche della variante tattile della LIS, le caratteristiche della comunità Sordocieca e, in generale, gli strumenti comunicativi che è possibile utilizzare per comunicare con le persone sordocieche. In Cultura dei Sordi si fornisce gli strumenti per comprendere la sordità da una prospettiva socio-culturale e si approfondisce la storia e le peculiarità della comunità Sorda. La Linguistica della LIS stimola la comprensione critica delle tecniche e degli strumenti di ricerca linguistica applicata a fenomeni linguistici della LIS. Infine, in Linguistica per la sordità, i disturbi del linguaggio e dell'apprendimento si fornisce gli strumenti metodologici per l'analisi della produzione linguistica di persone con deficit uditivo, disturbi di apprendimento e bambini con disturbi di linguaggio.

I laureati in Lingue, civiltà e scienze del linguaggio possono lavorare in vari ambiti, tra cui: la mediazione linguistica e culturale (anche tra soggetti sordi e udenti), la consulenza linguistica, culturale e politico-commerciale, l'accessibilità a favore di soggetti sordi, con deficit del linguaggio o stranieri, la redazione e la traduzione di testi. Dopo il conseguimento della laurea, vi è inoltre la possibilità di proseguire la formazione accademica iscrivendosi a uno dei corsi di Laurea magistrale descritti nel prossimo paragrafo.

3.2. L'offerta formativa delle Lauree magistrali

L'offerta formativa prosegue in maniera articolata in tre diversi corsi di Laurea magistrale: Scienze del linguaggio (classe LM-5), Traduzione e interpretazione (classe LM-70) e Scienze pedagogiche per la comunicazione inclusiva mediata dalla LIS (classe LM-85).

L'istituzione di corsi di Laurea magistrale risponde all'esigenza di formare figure professionali diverse e di promuovere conoscenze settoriali richieste nel territorio sia locale che nazionale. In particolare, la risposta nasce dal contatto dell'Università con strutture specializzate nella riabilitazione al linguaggio (come ad esempio centri di foniatra, logopedia, neuropsichiatria infantile), con le scuole del territorio di ogni ordine e grado, nonché con istituzioni specializzate nella diffusione e promozione di attività culturali e artistiche (come musei e fondazioni) che segnalavano la mancanza di esperti nel settore dello sviluppo del linguaggio in caso di sordità, di traduttori e interpreti professionisti e di assistenti alla comunicazione nell'ambito scolastico.

Il corso in Laurea magistrale in Scienze del linguaggio mira a formare linguisti con competenze specifiche per l'analisi dei disturbi del linguaggio e dell'acquisizione linguistica in caso di sordità e di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ed educatori con solide competenze linguistiche in grado di offrire percorsi di educazione bilingue italiano/LIS sia a bambini sordi che udenti con deficit del linguaggio e della comunicazione per i quali la LIS può rappresentare una forma di comunicazione accessibile. Il corso offre cinque diversi percorsi di cui uno in particolare (Linguistica per la sordità, i disturbi del linguaggio e dell'apprendimento) prevede un'ampia offerta di insegnamenti sulla sordità e sulla LIS.

Gli sbocchi lavorativi di questo corso di Laurea magistrale riguardano, tra gli altri, l'insegnamento e l'organizzazione di corsi di LIS nelle scuole, l'insegnamento di una lingua straniera nelle scuole, l'insegnamento dell'italiano a stranieri (se si ottengono i CFU abilitanti), assistente alla comunicazione (finché la professione non viene collegata ad un corso di laurea specifico), insegnante di sostegno (previa specializzazione), attività di ricerca e lavoro presso centri specializzati nei disturbi del linguaggio (ULSS, centri di audiologia, ecc.).

In risposta all'esigenza di avere nel territorio interpreti qualificati di italiano/LIS, a partire dall'a.a. 2006-2007, il DSLCC contribuisce alla formazione di professionisti in possesso di competenze specifiche nell'ambito dell'interpretazione italiano/LIS. La prima esperienza di corso per interpreti di LIS scaturisce dalla collaborazione tra l'Università Ca' Foscari e alcune realtà locali e nazionali, quali la Provincia di Venezia, l'ENS e Anios. Questo tipo di formazione specializzata si evolve nel tempo passando da corso di Formazione avanzata in

Teoria e tecniche di interpretazione italiano/lingua dei segni italiana (LIS) nel 2006-2007, a Master di I livello in Teoria e tecniche di traduzione e interpretazione italiano / lingua dei segni italiana (LIS) nel 2012-2013 all'interno del quale è inserita anche la formazione nell'interpretazione da e verso la LIS tattile. A partire dal 2018, nell'ambito del finanziamento ministeriale dei Dipartimenti di eccellenza ottenuto dal DSLCC, la formazione di interpreti e traduttori italiano/LIS è attivata all'interno del corso di Laurea magistrale in Traduzione e interpretazione con sede a Treviso. Gli sbocchi lavorativi di questo corso di Laurea magistrale sono l'interprete e il traduttore italiano/LIS (e italiano/spagnolo o italiano/inglese a seconda della lingua scelta).

Il corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche per la comunicazione inclusiva mediata dalla LIS è un corso interateneo in collaborazione con l'Università degli Studi di Palermo e l'Università degli Studi Roma Tre, attivato nell'a.a. 2024-2025.

L'obiettivo del corso è la formazione dell'Assistente alla comunicazione, una figura professionale presente da 32 anni (legge n. 104 del 1992) nelle scuole italiane a sostegno dell'alunno sordo e udente la cui prima lingua di comunicazione è la LIS, ma la cui formazione non è ancora stata formalizzata in ambito universitario. Il corpo docente di questo corso di Laurea magistrale appartiene per un terzo a ciascun Ateneo coinvolto e le lezioni si terranno in parte in presenza e in parte da remoto, tranne le esercitazioni linguistiche di LIS che saranno in presenza in ciascun Ateneo. I laureati in questo corso di laurea potranno trovare un'occupazione presso le scuole di ogni ordine e grado, presso i centri educativi e di formazione professionale, all'interno delle università come tutor per gli studenti e nei progetti di rete con le famiglie. Ai sensi della normativa vigente, saranno inoltre abilitati a svolgere la professione di pedagogista.

Per tutti i corsi di Laurea magistrale vi è la possibilità di proseguire la formazione con il Dottorato di ricerca e intraprendere la carriera universitaria.

3.3. Il Dottorato di ricerca

Al termine del corso di Laurea magistrale, gli studenti possono sviluppare un progetto di ricerca dottorale sulla LIS o su tematiche legate alla sordità partecipando al concorso per il Dottorato di ricerca in Lingue, culture e società moderne e Scienze del linguaggio, che ha durata triennale.

Il percorso dottorale sulla LIS e, più in generale, sulla sordità, nasce dalla necessità di completare la filiera della formazione universitaria in questo ambito formando gli esperti che potranno in futuro ricoprire essi stessi il ruolo di formatori a livello universitario e contribuire all'avanzamento della ricerca in ambito nazionale e internazionale.

I dottori e le dottoresse di ricerca che all'Università Ca' Foscari hanno contribuito alla ricerca sulle lingue dei segni, sulla sordità e sull'apprendimento dell'italiano da parte di persone sorde sono ad oggi dieci. A questi si aggiungono tre progetti di dottorato attualmente in fase di svolgimento². Nelle tesi di dottorato pubblicate e in fase di preparazione si affrontano tematiche legate alla linguistica delle lingue dei segni (nel dominio della fonologia, della morfologia e della sintassi), della traduzione e interpretazione, dell'apprendimento dell'italiano, della sordocecità, dell'apprendimento della LIS in apprendenti L1 e L2.

Nel corso degli anni, l'offerta formativa del Dottorato si è gradualmente arricchita tanto che, attualmente, vengono proposti ai dottorandi numerosi seminari di approfondimento su tematiche di ricerca diverse, sugli strumenti e le metodologie da impiegare e attività trasversali. Tra i seminari vengono regolarmente offerte anche lezioni dottorali sui *Deaf Studies* tenute da docenti interni ed esperti esterni provenienti da università nazionali e internazionali.

Nel percorso del Dottorato, oltre a corsi di formazione avanzata, è importante favorire occasioni di collaborazione con esperti del settore. Ad esempio, i dottorandi possono essere coinvolti attivamente in progetti di ricerca nazionali e internazionali e possono trascorrere periodi di studio e ricerca presso università ed enti di ricerca in Italia o all'estero. Queste esperienze arricchiscono il curriculum e favoriscono l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze.

4. Il contributo dei Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) di LIS

L'offerta formativa universitaria sulla LIS e sulla sordità non sarebbe completa senza la presenza di Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) di madrelingua LIS. Il CEL è una figura professionale che opera all'interno delle Università nei dipartimenti linguistici. È giuridicamente inquadrato attraverso la legge n. 236 del 1995³.

L'attività principale di un CEL, denominato anche lettore, consiste nell'occuparsi delle esercitazioni linguistiche pratiche, nelle quali gli studenti possono

² I dottori e le dottoresse di ricerca che hanno completato il Dottorato di ricerca in *Deaf Studies* all'Università Ca' Foscari sono nell'ordine: Bertone (2007), Volpato (2010), Brunelli (2011), Mantovan (2015), Pavlic (2016), D'Ortenzio (2018), Fornasiero (2020), Calderone (2020), Giuliano (2020) e Volpato (2024). Tre sono i dottorandi che stanno attualmente sviluppando il proprio progetto dottorale (Rigo, Marrocu e Digiorgio).

³ Il testo integrale della Legge è disponibile nella pagina web <https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:1995-06-21;236!vig=> (sito consultato il 27 giugno 2024).

praticare le varie abilità linguistiche (es. comprensione e produzione). Oltre alle esercitazioni linguistiche, il CEL svolge anche altre attività: può effettuare attività di tutorato, correggere elaborati, partecipare alle prove d'esame, ricevere gli studenti nel proprio ufficio per colloqui individuali, svolgere attività di idoneità, attestazioni e certificazioni linguistiche, preparare materiali didattici, partecipare alle riunioni convocate dal CLA (Centro Linguistico dell'Ateneo) e svolgere attività di traduzione coerentemente con il proprio profilo professionale.

Il requisito comune a tutti i CEL è di avere una competenza da madrelingua nella lingua insegnata. Questo requisito vale anche per la LIS e, in questo caso specifico, è importante che oltre alla condizione di madrelinguismo ci sia quella della sordità. Un CEL sordo segnante madrelingua, infatti, favorisce lo sviluppo di interazioni comunicative interamente in LIS e quindi crea il contesto ideale per un apprendimento naturale e più vicino possibile alla lingua utilizzata dalla comunità Sorda. Inoltre, espone naturalmente gli studenti ad abitudini, valori e tradizioni peculiari della cultura dei Sordi.

All'Università Ca' Foscari, così come avviene per le lingue vocali, l'insegnamento della LIS prevede esercitazioni linguistiche con CEL madrelingua, nelle quali gli studenti possono esercitare le proprie competenze linguistiche. L'università ha stipulato contratti con docenti sordi segnanti madrelingua dal 1999 al 2010 e ha assunto il primo CEL a tempo indeterminato nel 2011 garantendo così continuità nell'insegnamento della LIS. Dato il numero crescente di studenti di LIS, nel 2018 è stato bandito un secondo posto di CEL di LIS a tempo indeterminato.

Attualmente i CEL di LIS sono due e tengono le esercitazioni linguistiche in 5 corsi diversi (3 a livello di Laurea e 3 a livello di Laurea magistrale). Le esercitazioni si sono svolte e si svolgono tuttora sempre in presenza presso le aule dell'Università Ca' Foscari. Eccezionalmente, negli anni 2020 e 2021, a causa della pandemia Covid-19, le lezioni e gli appelli d'esame si sono tenuti in modalità remota, attraverso la piattaforma Zoom.

Complessivamente, ogni corso annuale di esercitazione linguistica comprende 150 ore accademiche di esercitazioni frontali con 2/3 incontri settimanali, mentre le esercitazioni linguistiche della Laurea magistrale prevedono 90 ore. Le classi sono solitamente suddivise in due gruppi che si incontrano in orari diversi tra loro. Questa organizzazione da un lato riduce il numero di studenti durante le lezioni favorendo così una migliore interazione con il docente e con il gruppo classe, dall'altro evita le sovrapposizioni con gli altri insegnamenti inseriti nel piano di studio.

Per quanto riguarda la metodologia didattica si osservano importanti differenze tra la modalità vocale e quella visiva. Generalmente i CEL delle lingue vocali insegnano da seduti, utilizzano testi scritti su carta o proiettati e parlano sfruttando microfono e casse acustiche. La LIS, invece, è una lingua prettamen-

te visiva e pertanto richiede metodi di insegnamento diversi. Innanzitutto, le esercitazioni si tengono prevalentemente in LIS cercando di ridurre al minimo il ricorso alla lingua italiana scritta. Per essere sempre ben visibili alla classe, i CEL di LIS insegnano in piedi e si assicurano sempre che non ci siano ostacoli visivi (es. schermo di un computer). È fondamentale che gli studenti possano apprendere in modo chiaro i segni e le componenti non manuali, soprattutto le espressioni facciali, per poi poter segnare in modo corretto. Durante le esercitazioni, i CEL di LIS si muovono spesso nell'aula chiedendo *feedback* agli studenti e stimolando l'interazione con loro e con i pari. Per quanto riguarda i materiali, la LIS non dispone di un sistema di scrittura diffuso e condiviso dall'intera comunità segnante, pertanto i CEL non adottano manuali convenzionali. La forma scritta è sostituita dai video, che vengono abitualmente proiettati in classe. I video possono essere autentici (es. estratti da vlog e piattaforme social) oppure creati appositamente dai CEL. In alcuni casi vengono utilizzati esempi in formato immagine o video tratti dalla *Grammatica della lingua dei segni italiana (LIS)* (Branchini, Mantovan, 2022). Alcuni materiali digitali vengono regolarmente messi a disposizione delle classi attraverso una piattaforma accessibile solo agli studenti iscritti.

Gli esami a conclusione dell'anno accademico prevedono tre prove:

- una prova scritta di comprensione linguistica per la parte di lettorato;
- una prova orale di produzione linguistica per la parte di lettorato;
- una prova orale o scritta per la parte di modulo teorico.

Nella prova di comprensione linguistica gli studenti devono visionare una serie di filmati in LIS e rispondere per iscritto (in italiano) a domande di comprensione. Se si supera questa prova, si può accedere alla prova orale di produzione linguistica in cui ogni studente sostiene un colloquio individuale in LIS con il CEL su argomenti affrontati durante le esercitazioni.

Infine, è importante rilevare che le esercitazioni e il modulo teorico sono attività didattiche coordinate tra di loro e finalizzate all'avanzamento della competenza linguistica e metalinguistica in LIS. Ai fini di un coordinamento interno ottimale è bene creare occasioni di scambio e confronto tra CEL e docenti responsabili dei corsi. Analizzare e discutere insieme obiettivi formativi, materiali didattici, tecniche glottodidattiche e metodi di valutazione consente di creare un contesto di apprendimento efficace.

5. La ricerca scientifica sulla LIS all'Università Ca' Foscari

Dal momento in cui l'Università Ca' Foscari ha inserito tra i suoi insegnamenti lo studio della LIS, è stata molto attiva sul fronte della ricerca linguistica sulla

lingua e sulla cultura Sorda italiana e sull'acquisizione linguistica in caso di sordità. La motivazione che ha spinto i ricercatori cafoscarini a contribuire alla ricerca sulla LIS in particolare e sulle lingue dei segni in generale deriva dalla consapevolezza che la qualità della didattica è strettamente collegata alla conoscenza approfondita della lingua e dei processi di acquisizione delle lingue. Inoltre, la ricerca è uno strumento privilegiato e cruciale per accrescere la consapevolezza pubblica e dei politici sulla necessità del riconoscimento ufficiale della LIS e dei profili professionali collegati a chi lavora con le persone Sorde.

Negli anni, i ricercatori e i docenti del DSLCC che si occupano di *Deaf Studies* hanno contribuito alla ricerca sulla LIS e sulla sordità organizzando conferenze, partecipando a progetti di ricerca nazionali e internazionali (par. 5.1), pubblicando su riviste nazionali e internazionali in stretta collaborazione con linguisti di università italiane e straniere e realizzando risorse e strumenti (par. 5.2).

5.1. Progetti nazionali e internazionali

Questo paragrafo presenta i principali progetti nazionali e internazionali a cui hanno partecipato attivamente ricercatori e docenti di LIS del DSLCC.

Tra i progetti di ricerca nazionali ricordiamo il PRIN 2008 'La lingua dei segni italiana: strutture e variazione' in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma e l'Università di Milano-Bicocca negli anni 2007-2009. Obiettivo del progetto biennale finanziato dal MIUR era l'analisi della variazione interlinguistica in LIS nei domini del lessico e della sintassi e il cambiamento diacronico della LIS attraverso la creazione e analisi del primo corpus della LIS. A questo scopo, sono stati intervistati 165 sordi segnanti residenti in 10 città italiane. La descrizione del progetto e alcuni risultati preliminari sono stati raccolti nel volume a cura di Cardinaletti, Cecchetto e Donati (2011). Il Corpus LIS è ancora oggi a disposizione della comunità Sorda e udente per essere studiato, analizzato o semplicemente visionato.

Negli anni 2013-2015 in collaborazione con l'Università di Bologna e lo IULM di Milano, il DSLCC ha partecipato al progetto interuniversitario 'Interventi per studenti sordi e con DSA all'Università: valutazione delle competenze linguistiche in italiano e in inglese' finanziato dal MIUR. Obiettivo del progetto era la creazione di test di ingresso all'università di lingua italiana e inglese accessibili agli studenti sordi e con DSA (si veda Cardinaletti, 2018a; 2018c per la presentazione dei risultati).

Numerosi i progetti di ricerca internazionali. Negli anni 2008-2010 i ricercatori del DSLCC dell'Università Ca' Foscari hanno partecipato al progetto FP7-SME-2007-222291 *DUAL-PRO – Dual Electric-Acoustic Speech Processor with Linguistic Assessment Tools for Deaf Individuals with Residual Low Fre-*

quency Hearing all'interno del quale sono stati avviati i primi studi in Italia sulla competenza in italiano dei bambini sordi con impianto cocleare (Bertone e Volpato, 2009; Volpato e Adani, 2009; Volpato, 2010; 2012; Volpato e Vernice, 2014; Volpato e Cardinaletti, 2015). La ricerca in questo ambito si è arricchita successivamente con progetti di insegnamento esplicito di costruzioni complesse dell'italiano a bambini sordi con impianto cocleare (D'Ortenzio *et al.*, 2017a; 2017b; Volpato e D'Ortenzio, 2017; D'Ortenzio, 2018).

Negli anni 2011-2015 il DSLCC è stato partner del progetto europeo COST Action IS1006 *SignGram: Unravelling the Grammars of European Sign Languages: Pathways to Full Citizenship of Deaf Signers and to the Protection of their Linguistic Heritage*, che ha condotto alla realizzazione di un manuale su come redigere la grammatica di una lingua dei segni (*SignGram Blueprint*⁴, Quer *et al.*, 2017).

Il DSLCC è stato partner italiano anche del progetto europeo Leonardo Da Vinci *Spread the Sign: dissemination in Europe of vocational sign languages* che ha realizzato un dizionario digitale di 44 lingue dei segni (www.spreadthesign.com, Cardinaletti, 2016; si veda il par. 5.2 per un approfondimento). Il progetto è proseguito con *Spread Share* (<https://spreadlesson.com/>) e *Deaf Learning* (www.pzg.lodz.pl/deaflearning/) due progetti Erasmus+ (2015-18): il primo ha ampliato la redazione del video-dizionario realizzando una piattaforma digitale dove rendere disponibili i materiali didattici accessibili agli studenti sordi segnanti dei tredici paesi partner del progetto, il secondo ha realizzato dei corsi della lingua vocale nazionale veicolati attraverso la lingua dei segni per i sordi segnanti adulti dei paesi partner del progetto (Austria, Regno Unito, Italia, Lituania, Polonia).

Uno dei progetti internazionali più recenti a cui il DSLCC ha partecipato come partner è il progetto SIGN-HUB Horizon 2020 *Preserving, Researching and Fostering the Linguistic, Historical and Cultural Heritage of European Deaf Signing Communities through an Integral Digital Resource* (<https://thesignhub.eu/>). Si tratta di un progetto quadriennale (2016-2020) che ha visto la collaborazione di sette paesi (Spagna, Italia, Francia, Paesi Bassi, Germania, Turchia, Israele). I prodotti del progetto sono la realizzazione della grammatica digitale di sette lingue dei segni, la costruzione di un atlante linguistico delle lingue dei segni del mondo, lo sviluppo di strumenti di valutazione della competenza linguistica a scopo clinico in cinque lingue dei segni (Hauser *et al.*, 2021), la creazione di un archivio digitale di interviste a sordi segnanti anziani di cinque paesi partner del progetto per preservare la loro eredità linguistica (attraverso l'a-

⁴ Disponibile gratuitamente al sito: <https://www.degruyter.com/document/doi/10.1515/9781501511806/html>.

nalisi della variazione diacronica) e culturale (Pfau *et al.*, 2021). Inoltre, è stata realizzata una piattaforma digitale in grado di ospitare i contenuti del progetto e di renderli accessibili gratuitamente. In particolare, il progetto ha portato alla realizzazione della prima grammatica digitale di riferimento della LIS (si veda il par. 5.2 per un approfondimento).

Grazie al finanziamento interno all'Università Ca' Foscari SPIN 2023 (*Supporting Principal Investigator*), con il *A Signing Grammar. Towards a translation of A Grammar of Italian Sign language into Italian Sign Language*, di durata biennale (2023-2025), stiamo lavorando alla traduzione dall'italiano alla LIS di una selezione della grammatica LIS in sinergia con tre consulenti sordi e sette traduttori sordi la cui pubblicazione digitale è prevista per il 2026.

Ai progetti citati si aggiungono le numerose pubblicazioni sulla grammatica della LIS (Bertone, 2011), sulla traduzione dall'italiano alla LIS (Bertone, 2005; 2012; Danese, 2009; 2011; Danese *et al.*, 2011a; 2011b), sulla poesia in LIS (Bertone, 2023), sull'utilizzo della LIS con persone udenti con deficit comunicativi (Branchini, Cardinaletti, 2016), sull'insegnamento linguistico ai sordi, e le numerose tesi di Laurea e Laurea magistrale su LIS e sordità.

5.2. Servizi, risorse e strumenti

Lo sviluppo di competenze specifiche e di progetti di ricerca nel campo dei *Deaf Studies* all'interno del DSLCC ha portato alla progettazione e realizzazione di risorse e strumenti utili a favorire l'accessibilità e l'inclusione.

Nel 2012 è nato VEASYT s.r.l. (www.veasyt.com), uno *spin-off* che mira a produrre risorse digitali per l'abbattimento delle barriere comunicative grazie a una rete di collaboratori udenti e sordi. Tre sono i principali servizi offerti: *Tour*, *Live* e *Translate*. VEASYT Tour (<https://tour.veasyt.com/>) si occupa della produzione di guide multimediali accessibili per il turismo e per le attività culturali. I contenuti sono offerti in varie modalità: testo scritto, audio, traduzione in LIS, mappe multimediali, immagini e ricostruzioni grafiche. La molteplicità delle modalità di fruizione consente di rendere le guide accessibili a un ampio numero di utenti, incluse le persone con deficit visivi e linguistici, le persone sorde segnanti e non segnanti, e anche persone anziane e straniere (Danese, Capiozzo, 2012). VEASYT Translate propone un servizio di traduzione multimediale da testi in italiano in formato digitale o cartaceo a video in LIS. Infine, VEASYT Live! (<https://live.veasyt.com/>) offre un servizio di video-interpretariato a distanza con interpreti di lingue dei segni e di lingue vocali. Il servizio è fruibile da computer e da tablet e consente a privati, enti e pubbliche istituzioni di comunicare con persone sorde segnanti e persone straniere. I campi di applicazione del servizio sono molti: dalla visita medica alla riunione a scuola, dall'appuntamento con il notaio alla reception di un hotel.

Nel paragrafo 5.1 si è fatto riferimento al progetto Leonardo Da Vinci *Spread the Sign: dissemination in Europe of vocational sign languages*. Da questa collaborazione europea è scaturito un video-dizionario online multilingue liberamente accessibile tramite sito web (www.spreadthesign.com) e app. Attraverso un'interfaccia semplice e intuitiva i visitatori possono inserire un vocabolo in forma scritta per ottenere l'equivalente in diverse lingue dei segni, rappresentate iconicamente da bandiere. Negli anni, lo stesso gruppo di ricerca ha continuato la collaborazione attraverso altri progetti simili e così il dizionario è stato costantemente arricchito con nuove lingue dei segni, nuovi segni e nuove funzionalità. Attualmente il dizionario comprende quarantaquattro lingue dei segni, che sono prevalentemente europee ma includono anche alcune rappresentanze provenienti da altri continenti. Per quanto riguarda la LIS, le ricercatrici e i CEL del DSLCC hanno raccolto complessivamente 17.559 segni e 1.076 toponimi. Questa risorsa è di particolare rilevanza nel campo dell'insegnamento della LIS in quanto è disponibile gratuitamente a docenti e studenti, non solo di Ca' Foscari. Un'importante funzionalità aggiunta recentemente è la raccolta di segnali socio-aptici italiani, ovvero segnali tattili realizzati in una parte neutra del corpo di una persona sordocieca al fine di trasmettere informazioni ambientali e sociali (Volpato, 2024).

Un altro progetto europeo importante nel quale ricercatrici e CEL di LIS del DSLCC hanno collaborato è SIGN-HUB (par. 5.1). Questo progetto ha portato alla creazione di molte risorse in diverse lingue dei segni. Per quanto riguarda la LIS, il gruppo di ricerca italiano ha creato quattro risorse digitali: una grammatica di riferimento, strumenti per la valutazione di competenze linguistiche, una raccolta delle principali proprietà linguistiche inserite in un atlante linguistico e interviste a persone sorde anziane. Di seguito si illustra brevemente il lavoro che ha portato alla creazione della Grammatica, un ambito all'interno di SIGN-HUB dove le ricercatrici e i CEL di LIS del DSLCC hanno lavorato in modo particolare. Per ulteriori informazioni sulle altre risorse create si rimanda al sito del progetto.

La Grammatica della LIS è stata realizzata grazie alla collaborazione dell'Università Ca' Foscari (Chiara Branchini, Chiara Calderone, Elena Fornasiero, Lara Mantovan), dell'Università di Milano-Bicocca (Carlo Cecchetto, Alessandra Checchetto) e del CNRS di Parigi (Mirko Santoro) e al contributo di sette consulenti di madrelingua LIS, tra cui i CEL di LIS dell'Università Ca' Foscari (Gabriele Caia e Mirko Pasquotto). Questo strumento è articolato in sei parti: una prima parte affronta il contesto storico-sociale nel quale la LIS è nata e si è sviluppata, mentre le restanti descrivono le principali proprietà della fonologia, del lessico, della morfologia, della sintassi e della pragmatica. Ciascun fenomeno linguistico è descritto con uno stile divulgativo e non particolarmente tecnico ed

è corredato da esempi illustrativi in LIS. Sfruttando le potenzialità del formato digitale, la Grammatica combina materiali di diversa natura: testo, collegamenti ipertestuali, immagini e video. La prima versione della Grammatica (Branchini e Mantovan, 2020) è stata scritta in inglese per assicurarne sin da subito un'ampia diffusione nella comunità internazionale e per rispondere alle richieste della Comunità Europea. Due anni più tardi il gruppo di autori ha tradotto tutti i testi dall'inglese all'italiano per renderli più accessibili alla comunità segnante italiana e ha aggiunto la descrizione di alcuni fenomeni linguistici che non erano stati inseriti nella versione in inglese. Nel complesso, la versione italiana della Grammatica (Branchini e Mantovan, 2022) contiene 912 pagine, 1.656 esempi in formato video e 758 esempi in formato immagine. Attualmente è in corso un progetto di ricerca finanziato da fondi dell'Università Ca' Foscari (progetto SPIN) che ha l'obiettivo di tradurre parti della Grammatica dall'italiano alla LIS. La versione della Grammatica in LIS offrirà ai docenti e ai formatori sordi uno strumento di riferimento per il loro lavoro.

Nel 2023, l'Università Ca' Foscari e la Fondazione Radio Magica hanno collaborato al progetto di *Public Engagement* 'Includere con Pimpa Magica'. Fondazione Radio Magica ha messo a disposizione le traduzioni in LIS dei fumetti di Pimpa dell'artista Francesco Tullio-Altan. A partire da questi video, un gruppo di studentesse tirocinanti del corso di Laurea magistrale in Scienze del linguaggio ha progettato e realizzato materiali didattici finalizzati a una prima alfabetizzazione in LIS e sensibilizzazione nei confronti della sordità.

Infine, alcuni progetti di ricerca hanno portato alla creazione di risorse utili per favorire e supportare l'acquisizione di abilità linguistiche in italiano da parte di bambini e adulti anche con sordità.

Il progetto 'Il mio Gigi, gioco interattivo di grammatica inclusiva' è uno strumento didattico progettato da Carlotta Albiero con la collaborazione di tre linguiste che hanno conseguito il Dottorato di ricerca al DSLCC: Beatrice Giuliano, Elisa Piccoli e Silvia D'Ortenzio. Attraverso attività ludiche con lavagna magnetica, tessere magnetiche e pennarelli, *Il mio Gigi* supporta l'acquisizione di frasi interrogative e relative in bambini dai sette anni. Questo strumento è utile sia a chi presenta uno sviluppo tipico del linguaggio sia a chi ha difficoltà in italiano a causa di deficit dell'udito, disturbi dell'apprendimento e disturbi del linguaggio.

La tesi di dottorato di D'Ortenzio ha illustrato e discusso un *training* specifico per aiutare i bambini sordi con impianto cocleare ad acquisire i meccanismi delle frasi relative in italiano (D'Ortenzio, 2023). Il protocollo sviluppato è basato essenzialmente sull'insegnamento esplicito di regole sintattiche, finalizzato alla riflessione sulla lingua e allo sviluppo di competenze metalinguistiche. La valutazione dei soggetti sordi dopo il training linguistico ha rilevato ottimi risul-

tati nella produzione e nella comprensione delle frasi relative ed effetti positivi anche su altre tipologie di strutture sintattiche e sulle competenze narrative.

Una risorsa interessante per il supporto di abilità di lettoscrittura in italiano è il metodo 'Sillabiamo', scaturito dal progetto di ricerca dottorale di Beatrice Giuliano (Giuliano, 2024). Questo metodo combina la sillabazione con le configurazioni dell'alfabeto manuale ed è pensato per favorire l'avviamento alla lettura e anche per supportare la lettura in caso di difficoltà specifiche. Attraverso vari casi di studio la ricerca ha dimostrato l'efficacia del metodo in diversi contesti di apprendimento.

6. Conclusioni

In questo articolo sono state delineate le tappe fondamentali che hanno consentito di creare, arricchire e consolidare all'interno dell'Università Ca' Foscari un programma di *Deaf Studies*, che è unico in Italia ed è paragonabile a quanto viene offerto in molti Paesi europei e non. La ricchezza dell'offerta disponibile consente di formarsi da zero nella LIS e nella sordità arrivando a specializzarsi in ambiti di alta formazione quali la linguistica, l'interpretazione, la traduzione e la mediazione in ambito scolastico.

Questa offerta formativa è sostenuta e continuamente alimentata dalla ricerca scientifica sulla LIS e sulla sordità. La partecipazione a progetti di ricerca nazionali ed internazionali ha consentito al gruppo di docenti e ricercatori che si occupano di queste tematiche di aumentare le proprie conoscenze grazie alla collaborazione e al confronto con colleghi di altre Università.

Il ruolo cruciale della ricerca scientifica garantisce alti standard didattici e percorsi formativi di qualità, esigenze sempre più richieste nella formazione di figure professionali esperte di LIS e di sordità (Cardinaletti, 2017). A titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano tra queste figure professionali i docenti di LIS, gli interpreti, i mediatori linguistici e culturali, gli educatori linguistici, gli assistenti alla comunicazione, gli esperti per l'insegnamento dell'italiano a sordi e gli esperti di accessibilità e inclusione.

L'impegno dell'Università Ca' Foscari in questo campo ha ricadute positive sulla comunità Sorda italiana, che può beneficiare da un lato di un maggiore numero di professionisti esperti di LIS e sordità e dall'altro di maggiori servizi e strumenti per l'accessibilità e l'inclusione.

Bibliografia

BERTONE C. (2005), *I segni nome tra traduttologia e interpretazione*, in «Quaderni di Semantica», 52, 2, pp. 305-318.

- BERTONE C. (2007), *La struttura del sintagma determinante nella lingua dei segni italiana (LIS)*, Tesi di dottorato, Università Ca' Foscari Venezia.
- BERTONE C. (2011), *Fondamenti di grammatica della lingua dei segni italiana (LIS)*, FrancoAngeli, Milano.
- BERTONE C. (2023), *La poetica del silenzio. Approccio alla poesia in lingua dei segni*, FrancoAngeli, Milano.
- BERTONE C. (a cura di) (2012), *Traduzione di Pinocchio in LIS*, Cafoscarina, Venezia.
- BERTONE C., VOLPATO F. (2009), *Oral language and sign language: Possible approaches for deaf people's language development*, in A. C. CALDAS, A. MINEIRO (a cura di), *Línguas Gestuais*, numero speciale di «Cadernos de Saúde», 2, pp. 51-62.
- BRANCHINI C., CARDINALETTI A. (a cura di) (2016), *La lingua dei segni nelle disabilità comunicative*, FrancoAngeli, Milano.
- BRANCHINI C., MANTOVAN L. (2020), *A Grammar of Italian Sign Language (LIS)*, Edizioni Ca' Foscari, Venezia.
- BRANCHINI C., MANTOVAN L. (2022), *Grammatica della lingua dei segni italiana (LIS)*, Edizioni Ca' Foscari, Venezia.
- BRUNELLI M. (2011), *Antisymmetry and sign languages: a comparison between NGT and LIS*, Tesi di dottorato, Università Ca' Foscari Venezia.
- CALDERONE C. (2020), *Can you retrieve it? Pragmatic, morpho-syntactic and prosodic features in sentence topic types in Italian Sign Language (LIS)*, Tesi di dottorato, Università Ca' Foscari Venezia.
- CARDINALETTI A. (2016), *Il progetto Spread The Sign*, in «Blityri. Studi di storia delle idee sui segni e le lingue», 5, pp. 175-181.
- CARDINALETTI A. (2017), *La LIS all'Università: opportunità di crescita sociale, culturale e professionale per sordi e non-sordi*, in E. CAUDA, L. SCURSATONE (a cura di), *Educazione, comunicazione e lingua dei segni italiana = Atti della giornata di studi del 2 febbraio 2017 su Scuola, inclusione e lingue segnate*, PM edizioni, Varazze (SV), pp. 15-29.
- CARDINALETTI A. (2018a), *Equal opportunities for access to University education: Language testing for students with disabilities*, in S. PACE *et al.* (a cura di), *UNiversal Inclusion. Rights and Opportunities for Students with Disabilities in the Academic Context*, FrancoAngeli, Milano, pp. 111-117.
- CARDINALETTI A. (2018b), *La lingua dei segni italiana a Ca' Foscari. Didattica, ricerca e progetti sull'accessibilità*, in A. CARDINALETTI *et al.* (a cura di), *Le lingue occidentali nei 150 anni di storia di Ca' Foscari*, Edizioni Ca' Foscari, Venezia, pp. 341-353.
- CARDINALETTI A. (a cura di) (2018c), *Test linguistici accessibili per studenti sordi e con DSA. Pari opportunità per l'accesso all'università*, FrancoAngeli, Milano.
- CARDINALETTI A. *et al.* (a cura di) (2011), *Grammatica, lessico e dimensioni di variazione nella LIS*, FrancoAngeli, Milano.
- CARDINALETTI A., MANTOVAN L. (2022), *Le lingue dei segni nel Volume Complementare e l'insegnamento della LIS nelle Università italiane*, in «Italiano LinguaDue», 14, 2, pp. 113-128.
- CHEN PICHLER D., KOULIDOBROVA E. (2015), *Acquisition of Sign Language as a Second Language*, in M. MARCHARK, P.E. SPENCER (eds.), *The Oxford Handbook of Deaf Studies in Language*, Oxford University Press, Oxford, pp. 218-229.
- D'ORTENZIO S. (2018), *Analysis and treatment of movement-derived structures in Italian speaking cochlear-implanted children*, Tesi di dottorato, Università Ca' Foscari Venezia.
- D'ORTENZIO S. (2023), *Le frasi derivate da movimento nei bambini con impianto cocleare. Dalla valutazione al training linguistico*, Edizioni Ca' Foscari, Venezia.
- D'ORTENZIO S. *et al.* (2017a), *Il trattamento delle frasi relative in un bambino sordo portatore di impianto cocleare*, in F.M. DOVETTO (a cura di), *Linguistica delle differenze, tra medici e linguisti. Lingua e patologia: le frontiere interdisciplinari del linguaggio*, Aracne, Roma, pp. 239-251.

- D'ORTENZIO S. *et al.* (2017b), *The treatment of relative clauses through the explicit teaching of syntactic properties: Two pilot studies on Italian cochlear-implemented children*, in *Atti del convegno "Speech and Language" 2017, 6th International conference on fundamental and applied aspects of speech and language* (Belgrado, 27-29 ottobre 2017), *Life activities advancement center*, The Institute for Experimental Phonetics and Speech Pathology 'Đorđe Kostić', Belgrado, pp. 418-420.
- DANESE L. (2009), *La traduzione in lingua dei segni italiana: prospettive di ricerca. Proposta di traduzione dall'italiano alla LIS della guida turistica 'Venezia'*, in «La Voce Silenziosa dell'Istituto dei Sordi di Torino», 38, pp. 4-8.
- DANESE L. (2011), *La traduzione dall'italiano alla LIS: proposta di accessibilità dei contenuti turistici e culturali*, in Cardinaletti *et al.* (a cura di), pp. 231-245.
- DANESE L. *et al.* (2011b), *Da dove vieni campagnolo? La traduzione di una guida turistica di Venezia dall'italiano alla lingua dei segni italiana (LIS)*, in «Rivista Internazionale di Tecnica della Traduzione, International Journal of Translation», 13, pp. 163-182.
- DANESE L. *et al.* (2011a), *La traduzione dall'italiano alla Lingua dei Segni Italiana (LIS): nuove prospettive di ricerca*, in G. MASSARIELLO MERZAGORA, S. DAL MASO (a cura di), *I luoghi della traduzione – Le interfacce*, Atti del XLIII Congresso Internazionale di Studi della Società di Linguistica Italiana (SLI) (Verona, 24-25 settembre 2009), Bulzoni, Roma, 1, pp. 223-229.
- DANESE L., CAPIOZZO E. (2012), *Il turismo sul movimento delle mani. Proposta di turismo accessibile per sordi in lingua dei segni*, in *Confini mobili: lingua e cultura nel discorso del turismo*, numero speciale di «Altre Modernità», pp. 105-115.
- FORNASIERO E. (2020), *Description and analysis of evaluative constructions in Italian Sign Language (LIS)*, Tesi di dottorato, Università Ca' Foscari Venezia.
- GIULIANO B. (2020), *La modalità visivo-gestuale come supporto alla comunicazione e all'apprendimento della lettoscrittura in bambini udenti*, Tesi di dottorato, Università Ca' Foscari Venezia.
- GIULIANO B. (2024), *Alfabeto manuale e abilità di lettura. La modalità visivo-gestuale a supporto dell'apprendimento*, Edizioni Ca' Foscari, Venezia.
- GRAN L., KELLETT BIDOLI C. (a cura di) (2000). *L'interpretazione nelle lingue dei segni: aspetti teorici e pratici della formazione*, Edizioni Università di Trieste, Trieste.
- HAUSER C. *et al.* (2021), *Asymmetries in relative clause comprehension in three European sign languages*, in «Glossa: a journal of general linguistics», 6/1, 72, pp. 1-36.
- MANTOVAN L. (2015), *Nominal modification in Italian Sign Language (LIS)*, Tesi di dottorato, Università Ca' Foscari Venezia.
- MANTOVAN L. (2021), *Insegnare la lingua dei segni italiana all'Università: esperienze consolidate e direzioni future*, in «QuaderniCIRD», 22, pp. 33-49.
- MANTOVAN L. (2023), *Segni, gesti e parole: uno sguardo d'insieme*, in L. MANTOVAN (a cura di), *Segni, gesti e parole. Studi sulla lingua dei segni italiana e su fenomeni di contatto intermodale*, Edizioni Ca' Foscari, Venezia, pp. 3-15.
- MARSHALL C. *et al.* (2020), *How are signed languages learned as second languages?* in «Language and Linguistics Compass», 15, 1, pp. 1-17.
- PAVLIC M. (2016), *The word order parameter in Slovenian Sign Language. Transitive, ditransitive, classifier and locative constructions*, Tesi di dottorato, Università Ca' Foscari Venezia.
- PFAU R. *et al.* (eds.) (2021), *Our lives – Our stories. Life Experiences of Elderly Deaf People*, Mouton De Gruyter, Berlin.
- QUER J. *et al.* (eds.) (2017), *Signgram Blueprint: a Guide to Sign Language Grammar Writing*, Mouton De Gruyter, Berlin.
- VOLPATO F. (2010), *The acquisition of relative clauses and phi-features: evidence from hearing and hearing-impaired populations*, Tesi di dottorato, Università Ca' Foscari Venezia.
- VOLPATO F. (2012), *The comprehension of relative clauses by hearing and hearing-impaired, cochlear-implemented children: the role of marked number features*, in S. FERRÉ, P. PRÉVOST, L.

- TULLER, R. ZEBIB (eds.), *Selected Proceedings of the Romance Turn IV*, Atti del workshop 'Acquisition of Romance Languages', Cambridge Scholars Publishing, Newcastle Upon Tyne, pp. 306-325.
- VOLPATO L. (2024), *Social-haptic communication for the deafblind in Italy: creating, spreading, and analysing Italian haptics*, Tesi di dottorato, Università Ca' Foscari Venezia.
- VOLPATO F., ADANI F. (2009), *The subject/object relative clause asymmetry in hearing-impaired children: Evidence from a comprehension task*, in V. MOSCATI, E. SERVIDIO (a cura di), *Atti del XXXV Incontro di Grammatica Generativa*, Università degli Studi di Siena, Siena, pp. 269-281.
- VOLPATO F., CARDINALETTI A. (2015), *Resumptive relatives and passive relatives in Italian cochlear-implanted and normal hearing children*, in C. HAMANN, E. RUIGENDIJK (eds.), *Language Acquisition and Development*, Atti della conferenza 'GALA' 2013, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle Upon Tyne, pp. 568-583.
- VOLPATO F., D'ORTENZIO S. (2017), *The production of Wh-questions in a group of Italian cochlear-implanted children*, Atti del Convegno *Speech and Language 2017, 6th International conference on fundamental and applied aspects of speech and language* (Belgrado, 27-29 ottobre 2017), Life activities advancement center, The Institute for Experimental Phonetics and Speech Pathology 'Đorđe Kostić', Belgrado, pp. 421-427.
- VOLPATO F., VERNICE M. (2014), *The production of relative clauses by Italian cochlear-implanted and hearing children*, in «Lingua», 139, pp. 39-67.
- VOLTERRA V. (2011), *La ricerca sulla lingua dei segni in Italia: passato, presente e prospettive future*, in Cardinaletti *et al.* (a cura di), pp. 27-44.

La facoltà del linguaggio non è legata alla sola espressione verbale, un codice linguistico non è solo ‘vocale’. Lo Stato, dal 2021, riconosce, promuove e tutela la lingua dei segni, una lingua con proprie regole grammaticali, sintattiche, morfologiche e lessicali. Ma qual è la situazione dell’insegnamento della LIS nelle scuole e negli atenei? E quale il suo ruolo nella costruzione di una consapevolezza linguistica nelle persone sorde? Il volume raccoglie i contributi ispirati dai corsi della LIS promossi dall’Università di Udine, un percorso rivolto alla formazione di interpreti di lingua dei segni in una molteplicità di contesti professionali.

Maria Tagarelli De Monte è docente a contratto di Lingua dei Segni Italiana (LIS) presso l’Università degli Studi Internazionali di Roma e di General Linguistics presso l’Università di Pisa. Ha collaborato per tredici anni con l’Istituto Statale per Sordi di Roma (ISSR) ed è stata assegnista di ricerca presso il DILL dell’Università di Udine. Ha pubblicato con Forum la monografia *Oltre l’errore. Semplificazione e interferenze linguistiche nella scrittura online di persone sorde segnanti adulte* (2024).

Paolo Lorusso è professore associato di Glottologia e Linguistica all’Università di Udine, dove insegna Linguistica generale, Mente e linguaggio e Apprendimento linguistico in contesti plurilingui. Le sue aree di ricerca comprendono l’acquisizione del linguaggio, la sintassi teorica, il *processing* linguistico, il bilinguismo e la bimodalità.



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

ISBN 978-88-3283-477-2



9 788832 834772 >

€ 22,00